

Elementi di retorica antispecista

Matteo Meschiari

Università degli Studi di Palermo (professore associato)

matteo.meschiari@unipa.it

Abstract:

Le varie leggi di protezione degli animali votate in Germania durante il Nazismo (e rimaste per lo più inattuata) avevano, tra gli altri, lo scopo mediatico di marcare la distanza tassonomica e ontologica tra animali puri e sub-umani impuri (Ebrei, Rom, Omosessuali). L'attenzione e il rispetto per il predatore alfa e gli animali "nobili" era una vertiginosa *ignotio elenchi* dei campi di concentramento. Con analogo fallacia, l'odierno ecofascismo antiumanista e antispecista, che utilizza in modo ricorrente la *reductio ad Hitlerum* ("mangiatori di carne = nazisti"), si avvale in modo irrazionale e populista del rudimentale *argumentum ad personam* usato proprio dalla propaganda xenofoba e razzista. Un caso limite è una nota campagna di *People for the Ethical Treatment of Animals* (PeTA) contro il consumo di carne. Matt Prescott (che sviluppa un parallelismo già usato da I.B. Singer, C. Patterson e J.M. Coetzee), costruisce un dittico fotografico in cui accosta l'immagine di una vacca denutrita a un prigioniero nudo uscito da un campo di concentramento nazista. In altre varianti Prescott accosta carcasse di maiali e pile di corpi di deportati, o batterie di polli e baracche di un lager. Il mio intervento analizza alcune strategie della comunicazione antispecista radicale e cerca di comprendere il *background* culturale che rende possibile una penetrazione di frange razziste, xenofobe e omofobe nei movimenti animalisti. In particolare pongo l'accento su due tratti ricorrenti che chiamo provvisoriamente "faida empatica" e "neo-animismo surmoderno". La dialettica "animale puro" vs "carnivoro impuro" non rientra solo in una strategia di propaganda etica, ma diventa la base emotiva e ideologica per nuove strategie di esclusione sociale. Presentazione in PowerPoint.

Riferimenti:

- F. Buscemi, *Edible Lies: How Nazi Propaganda Represented Meat to Demonise the Jews*, in «Media, War & Conflict», 2016, DOI: 10.1177/1750635215618619 (on line).
- J. Biehl, P. Staudenmaier, *Ecofascism: Lessons from the German Experience*, AK Press, 1995.
- J. Frye, M. Bruner (eds), *The Rhetoric of Food: Discourse, Materiality, and Power*, Routledge, 2012.
- H. Graham (ed), *The Handbook of Contemporary Animism*, Routledge, 2014.
- D. Maurer, J. Sobal (eds), *Eating Agendas: Food and Nutrition as Social Problems*, Transaction Publishers, 1995.